

Convenzioni; dove il Depretis può essere il tipo dell' uomo di stato e lo Chauvet quello del giornalista officioso.

Vengano — esclama il conterraneo di Francesco Crispi — gli apologisti della monarchia costituzionale a scandalizzarsi del Wilsonismo e delle corruzioni repubblicane.

E Gabriele Rosa gli grida: « Bravo! Mentre predomina l' equivoco e l' ipocrisia, la vostra franchezza fa molto bene. »

E secoli si rallegrano quanti ritengono, col Bruno, doversi sempre dare il nome alle cose cui natura diede l' essere.

G. MACAGGI.

Rivista dei Periodici

Il fascicolo ultimo comparso (novembre 1887) della interessante e coraggiosa **Rivista di Filosofia Scientifica** pubblicata dall' editore Dumolard di Milano e diretta, come è noto, da Morselli e da Tanzi, contiene, fra l' altro, il discorso d' apertura dell' Università Torinese letto dal geniale e operosissimo Prof. Lombroso sulle *Nuove conquiste della Psichiatria* (antropologia criminale ipnotismo, etc.), arricchito di copiose informazioni bibliografiche sull' argomento.

Contiene inoltre uno studio presociologico di Angelo Vaccaro sulla *Vita degli animali in relazione alla lotta per l' esistenza*, studio che ci ha particolarmente colpito per la limpidezza dei criteri e per la misura con cui applica e svolge le teorie darviniane senza farsi schiavo di nessuna costruzione aprioristica, neppure in senso spenceriano.

In un suo notevole lavoro sulla *Lotta dell' esistenza nell' Umanità* (Roma 1886), che se non fosse scritto in italiano avrebbe acquistato ben maggior fama all' Autore, il Vaccaro dimostrò già l' errore di quei darviniani, o più esattamente haecheliani, che estendono senza i temperamenti e le riserve dovute le leggi di Darwin al mondo umano e ai rapporti sociali per dedurre conseguenze socialmente conservatrici e politicamente reazionarie. A differenza dal Colajanni, nel cui « *Socialismo* » la stessa tesi è però ampiamente trattata, il Vaccaro giunge alla sua meta colla pura logica darviniana, ammettendo la ineluttabilità e perennità della lotta per l' esistenza anche fra gli uomini, e senza fare sentimentali concessioni alle speranze degli ottimisti nella necessità del progresso e nel prevalente sviluppo dell' altruismo.

Ora il Vaccaro, interrompendo certi suoi articoli sulla *Vita dei Popoli*, si rifà per così dire alle origini, si rituffa nella schietta animalità presociologica e intende a stabilire i *rapporti necessari di equilibrio* che esistono nella natura fra le specie e i gruppi divoranti e quelli divorati, o che in qualunque modo fanno la spese della sussistenza di altre specie o gruppi più forti. Cerca inoltre la misura e qualità del *contributo* che ogni specie, per la conservazione di se stessa, deve imporre a ciascuno de' suoi membri, affine di lottare utilmente colle specie rivali e di sfuggire alla degenerazione e alla morte.

I risultati di tale ricerche sono ricchissimi d' interesse e, sebbene limitati per ora al terreno zoologico, aprono il varco allo sguardo negli orizzonti della sociologia. L' antropofagia e le varie forme di parassitismo fra gli uomini — di cui l' ultimo aspetto è lo sfruttamento economico dei salariati — diventano così fenomeni naturali che rivelano le loro leggi, invano cercate dai metafisici e tema di tante ipotesi e declamazioni strampalate per parte dei politici volgari e dei mercanti di frasi.

Notammo pure, nello stesso fascicolo della menzionata Rivista, oltre le solite recensioni e bibliografie filosofiche, un esatto sunto del discorso inaugurale del Prof. Moleschott all' Università di Roma, che sotto il titolo « *Per una festa della scienza* » lusinga *l' unità del sapere*, secondo i criteri eminentemente scientifici di quella dottrina monistica di cui il venerando autore della *Circolazione della vita* è da ormai un trentennio uno dei signiferi più illustri.

Della **Rassegna degli Interessi Femminili** di Roma ci sono arrivati gli ultimi 3 fascicoli dell' anno ora decorso, tutti in una volta. Notammo in questi numeri la continuazione dei veramente ottimi articoli della direttrice sulla *Donna*

all'estero e uno scritto del sig. Enrico De Marinis « *La Donna nell' aritmetica morale di Melchiorre Gioia.* »

Ci compiaciamo di vedere il Gioia studiato dai giovani scrittori del mezzodi. È un autore che, col Romagnosi, col Cattaneo e coi migliori di questa scuola, richiamando alla praticità degl' intenti l' alto volo delle speculazioni astratte, può molto giovare ai progressi civili di quelle belle regioni.

Anche della **Rassegna Critica** diretta dal prof. Angiulli di Napoli, uscirono a breve distanza i fascicoli di Settembre, Ottobre e Novembre, ch' erano in ritardo.

Il primo contiene uno scritto di Andrea Torre, in cui esamina le obiezioni mosse sul nostro periodico, alla tesi coloniale del Bovio, dal dottor Colajanni e dal Ghisleri: nel secondo, oltre uno studio sulla « *suggestione ipnotica* » di G. Cesca, leggemo una diligente recensione, fatta dal Colajanni, di un libro intorno alla nuova scienza penale pubblicato a Madrid da Felix de Aramburu: nell' ultimo uno scritto di E. Fazio sui « *danni dell' eccessivo lavoro intellettuale dei giovanetti.* » Auguriamo più regolari pubblicazioni e maggiore diffusione a questa **Rassegna**, che propugna i principi della filosofia positiva.

Due giovani pieni di belle speranze pubblicano a Bologna la **Battaglia Bizantina**, giornale letterario settimanale, che ancora non ha forse trovato la sua via, oscillando (ci pare) tra il consueto bizantinismo letterario, e il desiderio di avere un carattere proprio. Ma non mancano scritti che ci fanno bene augurare del foglio bolognese.

I signori Cervi e Dalla Porta, che lo dirigono, si faranno persuasi, se già non lo sono, che codesto *bizantinismo*, una delle tante scimmierie importate di Francia da alcuni nostri letteratucoli privi d' idee proprie, deve lasciare omai il posto a qualche cosa di meno fituo e di più schietto. Laonde noi ci ralleghiamo e ci rallegheremo ogni volta ci accadrà d' incontrare nelle colonne della *Bizantina* versi e prosa, che sembrino smentire il suo titolo. Frattanto, cordiali augurii.

Nella **Revue Socialiste** del Malon, fascicolo di gennaio, l' operoso Colajanni traccia un felele resoconto della *Question contemporaine de la criminalité*: G. Rouanet tratta *Le travail des Prisons*; H. Blaise, Meunier, Chirac pubblicano studi e discussioni varie non meno interessanti. E questa magnifica e seria rivista non costa che 12 franchi all' anno per la Francia, e 14 franchi per l' estero.

Il nostro redattore A. Ghisleri da qualche tempo è veramente perseguitato dalla sventura. Dopo lungo malessere, è morto il suo bambino **Ugo**, che aveva poco più di 2 anni.

MAZZINI E IL SOCIALISMO

L' articolo di Romeo Candelari « *il pensiero politico e sociale di Mazzini* » pubblicato nel numero 12 dello scorso anno, è stato preso in esame sul giornale *l' Emancipazione* di Roma da un articolo di Luigi Minuti uno de' più colti collaboratori di quel giornale; articolo che *l' Emancipazione* dice veduto e approvato da Aurelio Saffi.

Ora il Candelari ci manda una risposta, pacata e ragionatrice, che per necessità di spazio dobbiamo rinviare al prossimo numero.

Avvertiamo però che il **prossimo numero uscirà non più tardi della metà di febbraio.**

Pubblicazioni pervenute in dono

- PROF. ENRICO FERRI — *Le Società cooperative di lavoratori e le opere pubbliche* — Interpellanza — Roma, Tip. Camera Deputati, 1887.
 P. E. FRANCESCONI — *Desdemona* — Verona. G. Annichini editore, 1888 (1.50).
 GABRIELE ROSA — *Le Arti Belle nel Rinascimento d' Italia* — Brescia, Tip. Apollonio, 1887.
 D. PROF. E. P. GUARNERIO — *Dell' ufficio delle Lettere nell' educazione nazionale* — discorso per la solenne premiazione del collegio convitto Bianchi — Genova, Frat. Passana, 1887.
 LUIGI RATTI — *Nelle faustissime nozze Stradivari — Menarini* — Dicembre 1887 — Versi — Tip. Interessi Cremonesi.
 GIORGIO CASTELLANI — *Triste Istoria* — Milano, Stab. Civelli, 1887.
 A. DELLA PORTA e A. CERVI — *Minareti* — Bologna, 1888 — (L. 2.50).
 ENRICO DE MARINIS — *Lo Stato secondo la mente di S. Tommaso Danto e Machiavelli* — Napoli, Detken, 1888. (L. 0.60).

FERRO FRANCESCO gerente responsabile.

TIP. MIRALTA — Savona.